



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Rita Levi-Montalcini” di Fontanafredda
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Leonardo da Vinci 3/B – 33074 Fontanafredda (Pordenone)
E-mail: pnic81100e@istruzione.it - Pec: pnic81100e@pec.istruzione.it
Web: www.icfontanafredda.edu.it
☎ 0434 99133 – 0434 997514
C.F. 80006160933 – C.M. PNIC81100E



Fontanafredda, 01.09.2025

Prot. n. *vedi signature*

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Piano di Ripresa e Resilienza approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciare l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese;

CONSIDERATE le *Linee guida per le discipline STEM* adottate con D.M. n. 184 del 15.09.2023;

VISTE le *Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU adottate con il DM n. 328 del 22.12.2022;

VISTE le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* del 2025;

PRESO ATTO dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;

VISTI i Decreti Ministeriali 65/2023 e 66/2023;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.P.R. n. 89/2009, recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione”;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della Scuola;

VISTO il D.M n. 14/2024 e i modelli nazionali per la certificazione delle competenze;

VISTA la Legge n. 92, del 20 agosto 2019 recante l’“Introduzione dell’Insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”

TENUTO CONTO delle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 settembre 2024;

VISTI i commi da 329 a 338 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 per cui è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento

Firmato digitalmente da MARIA CARMELA ROMEO

aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

TENUTO CONTO del PTOF 2022-2025 e successive integrazioni;

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento (Piano di miglioramento) per la triennalità 2022/25, rispetto ai quali la verifica del loro raggiungimento è in corso;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le proposte e le aspettative dei pareri formulati dei genitori attraverso la partecipazione agli organi collegiali e alla vita della scuola;

CONSIDERATA la partecipazione attiva dell'Istituzione Scolastica nei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (L. 107/2015, comma 14);

TENUTO CONTO della storia e delle esperienze maturate dal Collegio Docenti nell'ottica di garantire la continuità nelle scelte educative dell'Istituto;

PRESO ATTO che ai commi 12-17 l'art.1 della Legge 107/2015 prevede che:

- a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF;
- b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
- c) il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
- d) il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;
- e) il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

EMANA

al Collegio dei docenti le linee di indirizzo progettuali e organizzative per una coerente e qualificata progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026 e per il triennio 2025-2028, coerenti con le priorità e i traguardi del RAV-PDM-PTOF.

1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (DPR 275/1999 art. 3). La proiezione triennale dovrà inserirsi in un quadro coerente ed unitario e le attività curriculari ed extra-curriculari dovranno prevedere scelte ed azioni sia in continuità che innovative, orientate a conseguire gli obiettivi di miglioramento previsti nel rapporto di autovalutazione e nel piano di miglioramento. La strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento dovrà rispondere alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MI esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028. Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento nelle priorità, nei traguardi e negli obiettivi individuati

nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV.

Il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà porre attenzione

- al quadro di riferimento indicato dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dalle Linee guida per l'Orientamento del 2022 e ,
- all'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie avendo come cornice di riferimento le Linee guida per l'introduzione dell'IA del 2025, nonché
- all'insegnamento trasversale di Educazione civica e di educazione motoria.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata in collaborazione con lo staff dirigenziale, il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), le Funzioni Strumentali, il Team dell'Innovazione digitale, l'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

2. PRINCIPI E FINALITA' GENERALI

L'Orientamento come metodologia di base

Si richiama, inoltre, che l'Orientamento è da intendersi come metodologia volta a valorizzare le potenzialità e i talenti di ciascun studente e studentessa dando loro strumenti utili di lettura critica della realtà affinché possano essere in grado di progettare il proprio percorso di vita operando delle scelte consapevoli in un'ottica di benessere e sostenibilità. Va da sé che un processo di valorizzazione di se stessi può e deve partire fin dai primi anni di vita e di scuola puntando al supporto alla motivazione, all'entusiasmo per la scoperta, allo sviluppo della curiosità, all'attività laboratoriale intesa come momento in cui l'alunno/a sperimenta se stesso/a, analizza le proprie esperienze e ne affronta delle altre mirate a stimolare il senso di autoefficacia e di autostima. Su questa imprescindibile base sarà poi possibile negli anni successivi affrontare criticamente la conoscenza della realtà e metterla in relazione con le proprie competenze, aspettative e scelte di vita.

L'Orientamento in un Istituto Comprensivo, non può più essere visto come la semplice pratica di indicare la scelta della scuola secondaria di II grado sulla base di criteri "elitari" o "capacità di studio". La scelta della scuola successiva deve diventare il momento in cui culmina un percorso di scoperta di sé, delle proprie potenzialità e dei propri desideri.

Ambiente e cittadinanza globale

La tutela dell'ambiente e il rispetto dei diritti umani costituiscono pilastri fondamentali della formazione degli studenti, orientando la scuola verso la formazione di cittadini consapevoli e capaci di costruire una società equa e sostenibile, dunque capace di beneficiare delle risorse del pianeta senza prosciugarle e garantendo il benessere di tutti. Promuovere consapevolezza ambientale significa sviluppare capacità di osservazione, analisi e previsione degli effetti delle proprie azioni, incentivando scelte responsabili e rispettose delle risorse del pianeta. La scuola deve porsi come spazio in cui gli studenti imparano a coniugare crescita personale e sostenibilità, diventando cittadini capaci di operare scelte etiche e consapevoli a livello locale e globale, contribuendo al benessere collettivo.

Il Benessere psicofisico

L'introduzione di un docente specialista per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria rappresenta un'importante innovazione educativa. Oltre a garantire un insegnamento qualificato, questa scelta valorizza la dimensione pratica dei processi cognitivi, promuovendo un apprendimento che integra corpo e

mente. L'attività motoria, infatti, contribuisce allo sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e sociale degli alunni, sostenendo abilità personali e interazioni con l'ambiente. Praticare attività fisica fin dall'infanzia aiuta a costruire uno stile di vita sano e duraturo, con effetti positivi sul benessere generale. Inoltre, consente di sviluppare competenze trasversali, favorisce l'autoefficacia e rafforza il senso di appartenenza al gruppo. In questo quadro, l'educazione motoria si configura anche come leva strategica per la prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo la motivazione e l'inclusione.

Il potenziamento delle Lingue Straniere

Le lingue straniere, in quanto strumento primario di comunicazione che dà forma alla diversità di pensiero e di ragionamento nelle diverse culture, rappresentano un elemento essenziale per l'apertura all'altro e la conoscenza delle differenze culturali, favorendo la valorizzazione di prospettive diverse e la costruzione di relazioni basate sul dialogo costruttivo. Esse ampliano gli orizzonti cognitivi e sociali degli studenti, rendendoli capaci di interagire in contesti multiculturali e internazionali. In una società globalizzata e digitalmente interconnessa, le relazioni partono oggi a livello locale per estendersi rapidamente a livello globale, e la padronanza delle lingue permette di navigare con consapevolezza questi scenari. La scuola ha il compito di fare delle competenze linguistiche uno strumento di cittadinanza attiva, apertura mentale, dialogo interculturale e inclusione sociale, preparando gli studenti a confrontarsi con il mondo in modo critico e responsabile.

La promozione delle discipline STEAM e l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale

Il progresso avviene nonostante noi. Per questa ragione è necessario che i docenti si pongano come baluardo di conoscenza e competenza nella promozione del pensiero critico e dell'utilizzo delle ICT e dell'AI al fine di sviluppare in studenti e studentesse la conoscenza dello strumento tecnologico in quanto tale e la conseguente capacità di gestirlo per non esserne gestiti o fuorviati nel loro percorso di vita. In questo senso ciascun docente ha un ruolo chiave che non può esimersi dallo svolgere in quanto è di ciascun adulto la responsabilità di sostenere i più giovani nel loro percorso di crescita, formazione e vita.

In questo quadro, le discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) offrono strumenti fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico, riflessivo e creativo. Esse permettono agli studenti di analizzare problemi complessi, sperimentare soluzioni innovative e collegare conoscenze teoriche e pratiche. Attraverso laboratori, progetti interdisciplinari e approcci esperienziali, gli studenti acquisiscono consapevolezza e capacità di analisi, previsione e decisione autonoma. Questo approccio integra conoscenze scientifiche e tecnologiche, promuove curiosità, autonomia e creatività, formando cittadini attivi, consapevoli e preparati a confrontarsi criticamente con la complessità della società contemporanea.

L'Inclusione come stile di pensiero

In questo quadro l'Inclusione deve essere intesa come forma mentis che permea tutte le azioni e decisioni della scuola, sottendendo la realizzazione di tutte le altre finalità educative. Essa non riguarda solo l'accoglienza di bisogni educativi speciali, ma la costruzione di una cultura del rispetto, della valorizzazione delle differenze e delle potenzialità di ciascuno, tenendo conto anche delle fragilità individuali. Essa sostiene la creazione di un ambiente equo, giusto e partecipativo, dove il riconoscimento dell'altro diventa principio cardine imprescindibile. L'inclusione guida l'azione educativa verso la promozione della coesione sociale, della responsabilità condivisa, della cittadinanza attiva e dello sviluppo armonico di tutti gli studenti, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e costruttori di una società equa e solidale.

3. AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

3.a. OBIETTIVI

L'impegno dell'Istituto sarà orientato a perseguire le seguenti finalità:

- **Innalzare i livelli di competenza** in lingua italiana, in matematica, in inglese e cittadinanza.
- **Garantire il successo formativo di tutti gli allievi e il loro benessere psico-fisico** mediante l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive e l'acquisizione di abitudini di vita sane, nel rispetto di sé e degli altri.
- **Creare alleanze** promuovendo l'attenzione verso l'altro, l'accoglienza e il dialogo costruttivo, quale modalità privilegiata di crescita personale e professionale e strategia per la prevenzione di abbandono scolastico e dispersione.
- **Collaborare con le realtà territoriali**, responsabilizzando le parti sul peso che ciascuna riveste per la formazione dei più giovani e coinvolgendo tutti gli stakeholders nei percorsi di formazione del cittadino dalla progettazione alla rendicontazione, intesa come forma di partecipazione della comunità.
- **Curare i processi di comunicazione organizzativa** interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
- **Promuovere il miglioramento continuo** attraverso la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche.
- **Proseguire le riflessioni sul curricolo verticale** per competenze, diffondendone l'utilizzo come strumento prioritario di progettazione.
- **Creare un contesto didattico orientativo** a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutto il percorso scolastico, sostenendo l'alunno nell'individuare e coltivare i propri talenti.
- **Perseguire forme di (auto)valutazione e valorizzazione del merito**, intese come opportunità di riflessione sui percorsi attuati in vista di una ricalibrazione degli stessi per raggiungere sempre più alti obiettivi.
- **Potenziare didattica e strumenti digitali** a sostegno di percorsi creativi, inclusivi e laboratoriali.
- **Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, sostenendo lo sviluppo professionale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nei diversi ambiti.
- **Completare i percorsi relativi alla programmazione per competenze**, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze.
- **Contrastare la dispersione** scolastica attraverso azioni mirate alla rimotivazione, al coinvolgimento e all'accoglienza e intensificando i rapporti con le famiglie.
- **Procedere alla dematerializzazione** e alla sburocratizzazione delle procedure amministrative, anche introducendo l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

3.b. CRITERI PER LA PROGETTAZIONE

1. Le attività curricolari ed extracurricolari volte all'ampliamento dell'Offerta Formativa dovranno inserirsi nelle seguenti linee direttrici:

- Sensibilizzazione alla tutela dell'**AMBIENTE**
- Promozione del **BENESSERE** personale e sociale, ripensando in quest'ottica il concetto di inclusione e puntando alla riduzione della dispersione scolastica
- Potenziamento delle competenze nelle **LINGUE STRANIERE**

- Realizzazione di iniziative/attività di **ORIENTAMENTO**
- Potenziamento delle competenze **STE(A)M e del pensiero critico** in un'ottica di sviluppo di cittadinanza attiva, anche digitale, degli studenti e delle studentesse.

Le attività progettate dovranno inoltre essere volte a:

- **Potenziare le attività di inclusione** in particolare i progetti relativi agli allievi con BES in condizione di fragilità (difficoltà di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, inclusione dei diversamente abili) intervenendo fin dalla scuola dell'infanzia e dai primi anni della Scuola primaria. Attenzione verrà posta anche agli alunni plusdotati o ad alto potenziale cognitivo, tenendo conto delle fragilità che tale condizione comporta e delle potenzialità da sviluppare.
- **Personalizzare i percorsi** riferiti alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- **Sviluppare la verticalità** per aree e azioni didattiche in continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- **Garantire un percorso di continuità** fra gradi scolastici, con un progetto a respiro pluriennale di continuità e di orientamento scolastico perseguendo una didattica orientativa fin dalla scuola dell'infanzia e monitorando la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso l'analisi dei risultati a distanza.
- **Sviluppare attività didattiche e formative innovative** in coerenza con le finalità del PNRR, promuovendo la transizione digitale ed ecologica. Integrare l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica quotidiana attraverso ambienti di apprendimento innovativi, strumenti multimediali e aule digitali, valorizzando progetti che sviluppino il pensiero computazionale, la cittadinanza digitale e la sostenibilità. La transizione ecologica, in sinergia con quella digitale, dovrà essere perseguita stimolando negli alunni consapevolezza ambientale, uso responsabile delle risorse e capacità di interpretare le tecnologie come strumenti per costruire un futuro più equo, sostenibile e inclusivo.
- **Attivare percorsi che tengano conto degli apprendimenti formali, non formali e informali** per valorizzare le diverse capacità e abilità che favoriscano il consolidamento degli apprendimenti ed il successo formativo, nonché percorsi che in un'ottica di continuità verticale e di apertura al territorio, consentano ad alunni e alunne di **conoscere la realtà in cui vivono e di riconoscersi in essa** con un ruolo attivo nella direzione della costruzione di una comunità fondata su valori quali il rispetto e la collaborazione.
- **Integrare l'offerta territoriale** con quella dell'Istituto con apertura e inserimento nel Ptof delle attività significative proposte dal territorio.
- **Implementare le azioni volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza** e al contrasto di bullismo, discriminazione di genere, omofobia, xenofobia, realizzando percorsi trasversali di Educazione Civica, secondo i nuclei concettuali di cui alla L. 92/2019, con particolare riguardo allo sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la realizzazione e l'attuazione del curriculum digitale.
- **Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita**, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione, a sane abitudini di vita e al benessere in generale.
- **Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola in presenza e a distanza, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto attraverso l'uso di efficaci strumenti di comunicazione scuola-famiglia e attraverso la condivisione dei contenuti del Patto di Corresponsabilità;
- **Progettare Laboratori** intesi non solo come uno spazio fisico ma come modalità di lavoro, in aula e fuori, che prevedano un coinvolgimento attivo degli allievi favorendo lo sviluppo della creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie (cfr. D.Lgs. n. 60/2017);

- **Proseguire le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere** anche avvalendosi delle opportunità offerte dal programma Erasmus+;
- **Potenziare le competenze nelle discipline STEAM**, ponendo particolare attenzione a sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
- **Consolidare le pratiche di recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze** anche attraverso altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro) consolidando le pratiche che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, gruppi di livello e classi aperte) e dare attenzione alle competenze-chiave europee e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro, cinema) per il loro valore formativo.
- **Promuovere la valutazione del processo di apprendimento nella sua funzione formativa e orientativa** (cfr. D.Lgs. 62/2017 e O.M. 3/2025) e **l'autovalutazione** degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.
- Promuovere la messa a sistema di una **valutazione/monitoraggio delle attività progettuali in termini misurabili**, individuando opportuni indicatori a cui riferirsi per verificare la ricaduta delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa sulle classi.

3.c. AZIONI

A tal fine si ritiene necessario:

- a) **Proseguire e attivare progetti di educazione musicale, artistica e teatrale**, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- b) Aumentare le attività delle **lingue straniere**, in particolare inglese, già dai primi gradi scolastici e prevedere forme di certificazione e metodologia CLIL;
- c) Potenziare le **competenze in lingua italiana** per tutti gli allievi, anche con progetti dedicati;
- d) Potenziare le **competenze logico-matematiche e scientifiche** attraverso la metodologia del *problem solving integrato*, potenziando le dimensioni cognitive, sociali ed emotive mediante la didattica laboratoriale;
- e) Sviluppare l'uso delle **TIC** nella didattica quotidiana;
- f) Prevedere modalità di **recupero e rinforzo** degli apprendimenti e di **potenziamento delle eccellenze**;
- g) Realizzare percorsi educativo-didattici in ciascun plesso orientati a promuovere le **competenze sociali e civiche**;
- h) Promuovere la **continuità verticale**, in modo da garantire agli allievi di classi ponte situazioni di apprendimento di tipo orientativo-formativo;
- i) Potenziare le attività di **continuità e orientamento**;
- j) **elaborare il curriculum digitale** promuovendone la diffusione e l'utilizzo come strumento ordinario di lavoro
- k) strutturare e realizzare **Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari** che si ispirino alle tematiche dell'educazione civica e coinvolgano almeno uno degli obiettivi dell'Agenda 2030.

3.d. ASPETTI METODOLOGICI

1. **Operare per superare la dimensione trasmissiva** dell'insegnamento modificando l'impianto metodologico-didattico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (lingua madre, lingua straniera e

matematica) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, imprenditorialità, competenze sociali e civiche).

2. **Superare la logica quantitativa ed enciclopedica** dei contenuti operando scelte sugli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici motivanti e spazi organizzati.
3. **Adottare** nella didattica quotidiana **modalità di lavoro inclusive** generalizzando le strategie e metodologie collaborative (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello) e la personalizzazione dei percorsi (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti).
4. **Promuovere la didattica laboratoriale** realizzando nei diversi plessi laboratori che prevedano la centralità dell'alunno nel processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettano:
 - di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
 - di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
 - di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche sviluppando la propria creatività come motore di trasformazione e progresso;
 - di vivere la scuola attraverso l'esperienza di emozioni positive;
 - di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri;
 - di sviluppare le proprie potenzialità individuando e sostenendo i talenti di ciascuno.

4. PROCESSI E ORGANIZZAZIONE

Rispetto ai processi organizzativi, di rilevanza strategica sono quelli relativi all'applicazione del Curricolo di Istituto, al miglioramento dei processi di pianificazione e valutazione delle attività didattiche, alla promozione della cultura della sicurezza, di una comunicazione costruttiva, nonché il consolidamento di una gestione unitaria, come di seguito declinati.

1. Proseguire le riflessioni sul curricolo verticale di istituto con particolare attenzione agli snodi degli anni ponte; perfezionare il curricolo digitale.
2. Migliorare i processi di pianificazione/progettazione delle attività e quelli di verifica e valutazione, in particolare:
 - sviluppare il confronto tra docenti favorendo gli incontri per classi parallele e tra dipartimenti;
 - Implementare la progettazione di UdA disciplinari e interdisciplinari, anche attraverso la costituzione/implementazione di una banca dati condivisa;
 - Condividere le forme e gli standard della valutazione degli studenti per favorire l'uniformità dell'azione valutativa nell'Istituto;
 - Perfezionare la creazione e formalizzazione dei percorsi di studio personalizzati e individualizzati;
 - Favorire la formazione e l'autoformazione del personale.
 - Individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto.
3. promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
4. migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola e il benessere organizzativo;
5. curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche attraverso la diffusione dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
6. assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e il personale ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

5. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

7. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Le dotazioni infrastrutturali e le attrezzature dovranno essere funzionali alla realizzazione di laboratori e allo sviluppo della didattica innovativa e digitale, nonché della dematerializzazione dei procedimenti. La realizzazione delle opere infrastrutturali compete all'Ente Locale cui si faranno presenti i bisogni dei vari plessi.

8. FORMAZIONE

La formazione, su temi condivisi, dovrà essere definita per ogni annualità e avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale. Auspicabile è la definizione di un monte ore annuale minimo di formazione a cui partecipare, in considerazione del fatto che la formazione, in quanto leva per il cambiamento, è per norma obbligatoria, permanente e strutturale. Sarà pertanto favorita la partecipazione a corsi e a percorsi formativi e di Ricerca-Azione. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Inoltre, il piano di formazione potrà privilegiare le attività di autoformazione interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalle piattaforme ministeriali e/o accreditate, dalle altre Istituzioni Scolastiche con particolare attenzione alle seguenti aree generali:

- **Inclusione e integrazione**, con particolare riferimento a bisogni educativi inerenti le problematiche comportamentali che emergono in maniera più frequente e significativa, e la Plusdotazione/APC, nonché la sindrome ADHD e l'Autismo, senza trascurare gli altri bisogni educativi speciali afferenti alla legge n. 104/92 e alla legge n. 170/10.
- **Competenze disciplinari**, sia in termini didattici che valutativi. Appare opportuno rinnovare le competenze metodologiche nelle diverse discipline, nonché le competenze valutative anche alla luce dei più recenti interventi normativi sulla valutazione. Necessario appare un approfondimento della didattica per competenze al fine di rimodulare la propria progettazione verso obiettivi e traguardi di competenza.
- **Metodologie innovative**: Nonostante gli approfondimenti svolti negli anni precedenti si evidenzia l'opportunità di potenziare una padronanza di strategie metodologiche innovative rendendole parte integrante della progettazione dei docenti nel corso dell'intero anno scolastico. La didattica digitale si configura come occasione di sperimentazione e rinnovo di strategie quali il digitale, la *flipped classroom* e simili.
- **Sicurezza e prevenzione**: al fine di favorire lo sviluppo di una cultura della sicurezza, tutti i dipendenti devono essere formati secondo le prescrizioni del dlgs. 81/08 (formazione di base, specifica, aggiornamento, primo soccorso, antincendio) e della normativa vigente. Inoltre, il personale deputato alla somministrazione di farmaci salvavita potrà fruire di proposte formative e/o informative da parte dell'Azienda Sanitaria competente.
- **Valutazione di sistema e organizzazione**: l'aspetto relativo alla valutazione di Istituto attraverso strumenti quali i risultati INVALSI, il RAV, il PDM, il PTOF, in una logica di miglioramento necessita di essere approfondito per coltivare la consapevolezza nel personale docente del proprio percorso come

singoli professionisti e inseriti in un sistema educante.

- **Competenze comunicative e di leadership:** un approfondimento volto a sviluppare le competenze comunicative si rende opportuno per sostenere un clima relazionale positivo all'interno dell'Istituto; d'altro canto appare sostanziale la necessità di sviluppare competenze di leadership intermedia, in particolar modo per le figure di sistema al fine di coinvolgere e coordinare più efficacemente i piccoli gruppi verso le azioni di miglioramento dell'Istituto.
- **Curricolo:** la necessità di completare e implementare il Curricolo Digitale va di pari passo con la necessità di avviare percorsi formativi a supporto del lavoro dei Dipartimenti/classi parallele.
- **Competenze di cittadinanza:** con particolare riferimento all'insegnamento dell'ed. civica, alle strategie di prevenzione di (cyber)bullismo, violenza e discriminazioni di genere.
- **Privacy e dematerializzazione:** per quanto la materia sia stata affrontata negli anni precedenti, rimane l'opportunità di aggiornarsi relativamente ai più recenti interventi normativi e alle strategie di dematerializzazione e conservazione dei documenti digitali.
- **Intelligenza Artificiale:** in considerazione della repentina e permeante diffusione dell'IA, si rende necessario che i docenti acquisiscano opportuna formazione sull'uso della stessa per guidare gli studenti a utilizzare queste tecnologie in modo consapevole, sviluppare competenze digitali avanzate e prevenire disinformazione o utilizzi errati. La formazione degli insegnanti assicura un approccio critico e responsabile, trasformando l'AI in strumento educativo e non in limite alla crescita cognitiva.

Personale Assistente Amministrativo

La formazione del personale Assistente Amministrativo deve essere incluso nel Piano formativo annuale di Istituto e oltre a riguardare gli specifici settori (didattica, personale, affari generali, acquisti, sicurezza, privacy...) deve prevedere lo sviluppo dei processi di dematerializzazione dei servizi d'ufficio.

Personale Collaboratore Scolastico

Il fabbisogno formativo per i collaboratori scolastici riguarda prioritariamente aree legate alle specifiche mansioni (primo soccorso, assistenza ai disabili, utilizzo dei prodotti ed attrezzature) ma anche aspetti relativi all'accoglienza, vigilanza degli alunni e alla gestione delle relazioni interne ed esterne.

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità e i traguardi del triennio appena concluso, sono stati in larga parte già raggiunti. Anche per il prossimo triennio l'indicazione è individuare priorità che riguardino l'innalzamento dei risultati scolastici (nelle prove nazionali l'Istituto registra buoni risultati) e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le azioni di miglioramento saranno indirizzate alle proposte di didattica laboratoriale finalizzate al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento nelle classi ove siano state rilevate significative criticità nell'ambito delle rilevazioni nazionali INVALSI utilizzando la risorsa potenziamento o altre forme di supporto agli apprendimenti per migliorare laddove siano emerse criticità negli esiti.

Per quanto riguarda le competenze chiave, l'Istituto potenzierà le azioni per la "Competenza in materia di cittadinanza".

Rispetto al curriculum si procederà alla realizzazione del curriculum digitale, favorendo la diffusione e l'utilizzo di tale strumento come modalità ordinaria di lavoro.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Maria Carmela Romeo
(Documento firmato digitalmente)